

IL GOVERNO SI RIFIUTA DI RISPONDERE ALLE INTERPELLANZE SUL VIETNAM

DRAMMATICA SEDUTA ALLA CAMERA

In un clima di grande tensione, i deputati comunisti hanno portato nell'aula di Montecitorio, questa mattina, la proposta e le preoccupazioni del paese per la invasione della zona smilitarizzata del Vietnam da parte delle truppe di aggressione americane.

Il ministro Mariotti, presente al banco del governo ha dato assicurazione che avrebbe subito riferito al Consiglio dei ministri. I dirigenti dei gruppi della maggioranza avvertivano però altri ostacoli.

Le interpellanze del PCI alla Camera e al Senato

Longo, Pajetta, Ingrao ed altri deputati comunisti hanno presentato stamane la seguente interpellanza: «I sottoscritti di fronte alla notizia della invasione da parte di truppe americane, appoggiate dalla flotta e dalla aviazione, della zona smilitarizzata del Vietnam e di fronte alla notizia che le forze di invasione si stanno dirigendo verso il confine del Vietnam del Nord, interpellano il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri perché rendano al più presto nota la

posizione del governo su tali gravissimi fatti che segnano una nuova fase della guerra di aggressione contro il Vietnam ed aprono pericoli immediati per un'ulteriore generale estensione del conflitto». Anche i senatori comunisti — primo firmatario Terracini — hanno rivolto una interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri per sapere «quali atti il governo italiano abbia compiuto o stia compiendo per salvare le ultime possibilità di soluzione negoziata nel Vietnam. Questo problema è posto alla attenzione del governo in seguito all'invasione da parte delle forze armate statunitensi della zona smilitarizzata tra i due Vietnam e al conseguente gravissimo pericolo per la pace del mondo».

Appello della FGCI ai giovani italiani

Gli imperialisti americani hanno invaso la fascia smilitarizzata del Vietnam, e si prepara-

no alla invasione del Nord. Il mondo è sull'orlo di una nuova guerra mondiale. Gli imperialisti americani inseguiti e braccati dalla scialata di una guerra che non potranno mai vincere contro un piccolo grande popolo in lotta per la sua libertà e per la sua pace, per la libertà e per la pace di tutti i popoli, hanno cancellato i confini della loro aggressione e minacciano una spaventosa e tragica guerra contro tutta l'umanità.

NOI PER LA LIBERTA' E LA PACE DI TUTTI GLI UOMINI VIA GLI AMERICANI DAL VIETNAM!

La Tass da Mosca Sette aerei USA abbattuti oggi su Hanoi

Radio Mosca ha annunciato che sette aerei americani sono stati abbattuti in un'area di guerra nel Vietnam del Nord. I piloti sono stati abbattuti o sono morti. Gli aerei erano diretti verso Hanoi. La notizia è stata confermata da fonti americane. Si uniscono tutti i giovani in questa decisiva battaglia, dicano tutti PACE SI' GUERRA

Improvviso rinvio della visita di Brown a Mosca

LONDRA, 19. Il ministro degli affari esteri inglese George Brown ha rinvio la visita nell'Unione Sovietica a causa della crisi nel Medio Oriente. Brown ha preso la decisione circa mezz'ora prima di partire per l'aeroporto. La partenza per Mosca era prevista per le 10.30. Nella giornata di ieri Brown aveva seguito con attenzione gli sviluppi del Medio Oriente e si era mantenuto in contatto con l'ambasciatore a Mosca, sir Geoffrey Harrison.

Missili terra-terra sovietici al Vietnam?

LONDRA, 19. Secondo la Tass un diplomatico est europeo, l'URSS ha comunicato a Hanoi sul Vietnam del Nord missili terra-terra in grado di raggiungere Saigon e le portuali della settima flotta dalle quali partono gli aerei che quotidianamente bombardano il Nord Vietnam. Finora i sovietici avevano fornito ad Hanoi soltanto missili terra-aria. Si attende che si comincerà l'installazione dei missili.

Hanoi e il PNL: sconfiggeremo l'aggressore

TORINO, 19. Il Vietnam del Nord ed il Fronte nazionale di liberazione hanno ribadito oggi la loro ferma decisione di sconfiggere gli Stati Uniti a qualsiasi costo, in occasione del 77° compleanno del presidente Ho Chi Minh. L'agenzia di notizie nordvietnamita riferisce che la dichiarazione del popolo del Nord è stata espressa in un'editoriale pubblicato dal giornale "Nuoi Dai", organo del P.C.N. comunista.

Contro la scalata USA Sciopero generale a Poggibonsi

Contro la criminale scalata USA nel Vietnam, stamane alle 10 sono scesi in sciopero i lavoratori di Poggibonsi; alle 11 i manifestanti si sono riuniti e sono sfilati in corteo attraverso le vie della città, fino a Piazza Matteotti, dove si è svolto un grande comizio. Lo sciopero generale è durato fino alle 13. Per domani sono previste numerose manifestazioni di sciopero in provincia di Firenze e in diverse provincie della Toscana e dell'Emilia. Uno sciopero è stato proclamato dagli operai e dai contadini delle aziende di tutta la zona dello Empolese.

Breznev consulta i ministri della Difesa dell'URSS e della RDT

MOSCA, 19. I ministri della difesa della Repubblica democratica tedesca e dell'Unione Sovietica sono in contatto oggi con Breznev, segretario generale del Partito comunista sovietico.

A Certaldo proclamato lo sciopero generale

FIRENZE, 19. Indignate reazioni a Firenze provincia per la nuova gravissima avanzata dell'escalation americana nel Vietnam. La risposta popolare agli aggressori non si è fatta aspettare. A Certaldo è stato proclamato, dalle 11 a mezzogiorno, lo sciopero generale di protesta. Manifestazioni sono state indette a Castelfiorentino, a Sesto e all'Impruneta, dove parteranno i compagni Lusvardi del Comitato regionale del PCI, Franco Rava del PSU, e il dott. Danilo Zolo, direttore della rivista cattolica "Testimonianze".

Invasione

(Dalla prima) A destra della città di Anversa, il volume di fumo è stato tale che in alcuni casi gli aerei erano costretti a scendere a terra e a cercarsi un altro atterraggio, in posizione più avanzata rispetto alla linea di combattimento. D'altra parte, un cospicuo volume di fumo è stato impedito dalla Task Force navale, diretta dall'incrociatore "Princeton", contro le batterie costiere vietnamite. Fonti americane affermano che l'attacco di forze nella fascia centrale è stato intenso e rapido, cosicché la resistenza incontrata ha superato le previsioni. Nella zona a nord della fascia smilitarizzata si trovano tra l'altro le postazioni di missili terra-terra che rappresentano la prima li-

nea di difesa antiaerea contro i quotidiani bombardamenti americani sulla Repubblica democratica del Vietnam. Un'agenzia aereo-veloce afferma: «L'intervento americano è stato virtualmente bloccato dalla funzione di zona smilitarizzata, creata in base alle clausole dell'accordo di Ginevra del 1954 (col quale S'era posto fine alla guerra di Indocina). La zona oggi è stata posta sotto il controllo di una commissione internazionale formata da India, Polonia e Canada. La fascia ha una larghezza di circa 65 chilometri e una profondità di cinque chilometri. I dispetti provenienti nella tarda mattinata e nel primo pomeriggio di oggi dalla zona delle operazioni, informano che l'offensiva era in pieno svolgimento, e che le bombe erano cadute in massa nel l'altissimo di alt e non d'ap-pieno, e non erano rimaste inattorno alla zona, come che aveva stannato prima del l'attacco 250 tonnellate di bombe ad alto esplosivo.

L'appello del CC del PCI

(Dalla prima pagina) precipitare il mondo in uno sterminio atomico, fa riscuotere una situazione interna che si trascina penosamente e che impedisce all'Italia di avere un governo capace di difendere efficacemente gli interessi nazionali e la causa della pace. La torbida e confusa situazione attuale rischia di degenerare in una profonda crisi delle istituzioni repubblicane e della democrazia. I nostri governanti si mostrano incapaci di trarre le necessarie conseguenze dalla gravità della situazione internazionale e dalla crisi che il fallimento del centro-sinistra determina in tutto il tessuto sociale e politico del paese. Gli avvenimenti di Grecia, la pressione americana e la presenza di basi straniere in Italia, il susseguirsi di rivelazioni su tentativi autoritari di parti importanti dell'apparato statale e della stessa D.C., gli scandali impuniti, la cieca e testarda resistenza alle sacrosante rivendicazioni dei lavoratori, rendono ancora più pesante la situazione. Non è più il momento delle manovre, degli equivoci, dei silenzi. Tutti gli italiani sono chiamati ad assumere le loro responsabilità, di fronte alle loro coscienze, all'avvenire e alla vita stessa del nostro Paese. Le masse lavoratrici, gli intellettuali, gli uomini politici, i giovani, le donne devono far sentire, in questi giorni, con forza e con decisione, la loro volontà di pace, devono dare il loro contributo alla lotta per fermare la folle corsa alla guerra e alla distruzione della civiltà umana.

Questo è l'obiettivo da conquistare. Lo hanno affermato uomini di ogni parte politica, di ogni fede religiosa, di ogni continente. La condizione prima ed essenziale da imporre è oggi la fine incondizionata dei barbari e criminali bombardamenti americani sulla Repubblica Democratica del Vietnam. Questa è la richiesta da avanzare, questa è la premessa indispensabile per raggiungere questo obiettivo. Si una pace fondata sul rispetto degli accordi di Ginevra. Si sviluppi dunque e si allarghi un impetuoso movimento di massa per raggiungere questo obiettivo. Si levino dalle fabbriche, dai campi, dagli uffici, dalle scuole, voci sempre più numerose e decise in questa direzione. Si schierino, in questa battaglia, ogni Partito democratico, ogni gruppo, nelle forme e nei modi che riterrà più opportuni. Sappia l'Italia, sappiano gli italiani, credenti e non credenti, operai e contadini, intellettuali e tecnici, giovani e donne di ogni ceto sociale, essere alla testa del movimento che in tutto il mondo lotta contro la guerra, per l'indipendenza dei popoli, per la pace e la libertà del Vietnam, per la cessazione incondizionata dei bombardamenti americani.

Nel nostro Paese, non è possibile aspettare le elezioni dell'anno prossimo, per imporre un cambiamento di rotta. E' necessario intervenire subito. L'Italia ha bisogno oggi di un Governo capace di far pesare il nostro Paese per allontanare la minaccia di guerra, di difendere e sviluppare la democrazia: di un governo che trovi la sua forza nell'appoggio e nel consenso delle masse popolari. Un'arma va lanciata al Paese: è necessaria una mobilitazione permanente di tutti i lavoratori e di tutti i democratici contro ogni tentativo autoritario, nessuno deve lasciarsi sorprendere da possibili svolte reazionarie da qualsiasi parte esse vengano, tutti uniti dobbiamo essere pronti a rintuzzare e ad infrangere qualsiasi attacco alla democrazia e alle istituzioni repubblicane. Noi rivolgiamo il nostro invito anche a quanti, nella maggioranza attuale, sono inquieti e preoccupati della situazione e dei suoi possibili sviluppi, e che non possono trincerarsi dietro solidarietà governative e atlantiche ma debbono esprimere e far pesare la loro opinione: la posta in giuoco è la sorte della pace e della democrazia nel nostro Paese e nel mondo.

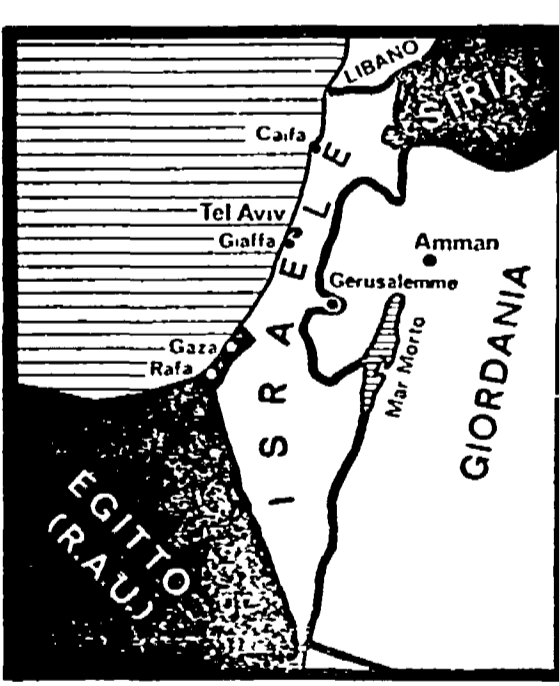
Noi impegniamo tutti i comunisti, di ogni parte d'Italia, ad essere, nelle prossime settimane, alla testa del movimento per la pace e a farsi promotori di iniziative unitarie per la democrazia, per il lavoro, per il progresso sociale che raccolgano tutte le forze disposte a battersi per impedire che l'Italia sia trascinata lungo una china sempre più pericolosa. Sia, il prossimo 2 giugno, anniversario della Repubblica nata dalla lotta antifascista e dalla resistenza, una grande giornata in cui si esprima in pieno la volontà di pace, di libertà, di democrazia, di progresso sociale del popolo italiano.

Il Comitato Centrale e la Commissione Centrale di Controllo del P.C.I.



Una batteria di difesa contraerea nel Nord Vietnam

DUE DIVISIONI CORAZZATE, AEREI E MISSILI EGIZIANI SI ATTESTANO NELLA ZONA DEL SINAI



Il Libano respinge la VI flotta U.S.A.

U Thant consente al ritiro delle forze dell'ONU dalla RAU

IL CAIRO, 18. Due divisioni corazzate egiziane, con ingenti forze aeree e missili terra-terra si sono attestate nella zona del Sinai, di fronte al confine con Israele, mentre si è appreso questa sera che il segretario generale dell'ONU, U Thant, consente a ordinare il ritiro delle truppe delle Nazioni Unite dal territorio della RAU e in particolare dalla zona di Gaza. La risposta ufficiale di U Thant alla richiesta egiziana in questo senso è stata consegnata alle 22.30, dopo averne dato avviso ai sette Paesi che hanno contribuito a formare il contingente di 600 uomini. Il Segretario generale dell'ONU ha chiesto un certo tempo per le formalità amministrative necessarie al ritiro delle truppe. La decisione di U Thant è stata presa in seguito a un messaggio del ministro degli Esteri della RAU del seguente tenore: «Il governo della RAU desidera informarsi di avere deciso di porre fine alla presenza dell'UNEF nella RAU e nella fascia di Gaza. Abbia te la bontà di prendere i provvedimenti necessari per evacuare queste forze al più presto possibile». Si è già cominciato a sparare. Per ora contro le forze dell'ONU, e sono gli israeliani ad averlo fatto. Esattamente due aerei israeliani «Mirage» hanno attaccato un piccolo aereo dell'UNEF, a bordo del quale si trovava il generale

esaminare la richiesta presentata il mese scorso da Washington: «permettere» alla VI Flotta di attaccare il 26 maggio. Al termine di una drammatica e accesa discussione, è stato deciso di respingere la richiesta e a causa delle circostanze». Subito dopo, il ministro degli Esteri Georges Hakiim ha convocato l'ambasciatore USA Dwight Porter e gli ha comunicato che e per il momento la presenza della VI Flotta a Beirut non è gradita». Dal canto suo, il primo ministro libanese Rasid Karame ha detto: «Il Libano compirà tutti i passi che potranno essere dettati dal suo dovere nazionale di preparare congiuntamente con gli altri paesi arabi le misure per respingere la minaccia israeliana». In Siria, il premier Yusuf Zayyan ha ispezionato le truppe lungo la frontiera di 113 km. che divide il paese da Israele. Parlando ai soldati, li ha esortati a tenersi pronti e a respingere qualsiasi aggressione.

indiano Rikhye, comandante delle forze dell'ONU, ed hanno tentato di farlo atterrare sul territorio israeliano, sparandogli contro alcune raffiche di avvertimento, senza, per fortuna, colpirlo. Rikhye ha ordinato al pilota di proseguire il volo per Gaza, ignorando le gravi minacce, e tutto si è concluso senza vittime. U Thant ha emesso un duro comunicato di protesta, accusando gli israeliani di «violazione della linea di armistizio». Un ampio schieramento di stati arabi (con l'eccezione, per ora, della sola Tunisia) si sta formando in difesa della Siria. L'atto più clamoroso e significativo, a parte la mobilitazione militare egiziana, è la decisione ufficiale del governo libanese di rifiutare alla VI Flotta USA il permesso di entrare nel porto di Beirut. Il governo di Beirut si è riunito oggi per cinque ore, per

una lunga colonna di carri armati egiziani in marcia nel deserto orientale verso posizioni difensive ai confini con Israele (Telefoto A.P. L'Unità)



CAIRO — Una lunga colonna di carri armati egiziani in marcia nel deserto orientale verso posizioni difensive ai confini con Israele (Telefoto A.P. L'Unità)

Directori: MAURIZIO FERRARA, ELIO QUERCIOLO. Direttore responsabile: Sergio Pareda. Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 455. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma - Via dei Taurini 16 - Telefono: 47811 - 47812 - 47813 - 47814 - 47815 - 47816 - 47817 - 47818 - 47819 - 47820 - 47821 - 47822 - 47823 - 47824 - 47825 - 47826 - 47827 - 47828 - 47829 - 47830 - 47831 - 47832 - 47833 - 47834 - 47835 - 47836 - 47837 - 47838 - 47839 - 47840 - 47841 - 47842 - 47843 - 47844 - 47845 - 47846 - 47847 - 47848 - 47849 - 47850 - 47851 - 47852 - 47853 - 47854 - 47855 - 47856 - 47857 - 47858 - 47859 - 47860 - 47861 - 47862 - 47863 - 47864 - 47865 - 47866 - 47867 - 47868 - 47869 - 47870 - 47871 - 47872 - 47873 - 47874 - 47875 - 47876 - 47877 - 47878 - 47879 - 47880 - 47881 - 47882 - 47883 - 47884 - 47885 - 47886 - 47887 - 47888 - 47889 - 47890 - 47891 - 47892 - 47893 - 47894 - 47895 - 47896 - 47897 - 47898 - 47899 - 47900 - 47901 - 47902 - 47903 - 47904 - 47905 - 47906 - 47907 - 47908 - 47909 - 47910 - 47911 - 47912 - 47913 - 47914 - 47915 - 47916 - 47917 - 47918 - 47919 - 47920 - 47921 - 47922 - 47923 - 47924 - 47925 - 47926 - 47927 - 47928 - 47929 - 47930 - 47931 - 47932 - 47933 - 47934 - 47935 - 47936 - 47937 - 47938 - 47939 - 47940 - 47941 - 47942 - 47943 - 47944 - 47945 - 47946 - 47947 - 47948 - 47949 - 47950 - 47951 - 47952 - 47953 - 47954 - 47955 - 47956 - 47957 - 47958 - 47959 - 47960 - 47961 - 47962 - 47963 - 47964 - 47965 - 47966 - 47967 - 47968 - 47969 - 47970 - 47971 - 47972 - 47973 - 47974 - 47975 - 47976 - 47977 - 47978 - 47979 - 47980 - 47981 - 47982 - 47983 - 47984 - 47985 - 47986 - 47987 - 47988 - 47989 - 47990 - 47991 - 47992 - 47993 - 47994 - 47995 - 47996 - 47997 - 47998 - 47999 - 48000.